

LA DENUNCIA D'ERAMO DEL SAP

«Autostradale di Porto S. Giorgio: l'organico è scarso»

«**DISTOGLIERE** le pattuglie dal servizio sulle strade provinciali per soddisfare le esigenze di una Società privata, provoca l'ira dei cittadini che viene sfogata sugli operatori della polizia, sempre più abbandonati in trincea da 'generali' non curanti». Sono le parole di Massimiliano D'Eramo, segretario provinciale Sap di Ascoli (Sindacato autonomo di Polizia) che interviene in merito alla problematica riguardante l'assenza di pattuglie della Polizia Stradale sui territori provinciali di Fermo e Ascoli, dirottate in Autostrada. «In un mondo perfetto il servizio svolto dalla Polizia di Stato – prosegue D'Eramo – è un servizio pubblico rivolto alla collettività, che, in quanto popolo e dunque Stato, ci rappresenta e ci legittima nell'attività che giornalmente svolgiamo. Lo dice lo stesso Dipartimento della Pubblica Sicurezza che, più volte, ha utilizzato slogan quali 'vicini tra la gente' insieme alla gente».

«**EVIDENTEMENTE** non è perfetto il mondo del Compartimento Polizia Stradale delle Marche (e di conseguenza della Sezione Polizia Stradale di Ascoli Piceno da cui dipende) – prosegue – che per accordi presi con la privata Società Autostrade, deve impiegare almeno otto pattuglie giornaliere sul tratto autostradale A14 di propria competenza, pur essendo pienamente consapevole di non poter assicurare questo impegno, se non trascurando o abbandonando completamente in tutti i quadranti, (soprattutto quelli serali e notturni) le strade provinciali a discapito del servizio al cittadino e alla tutela della sua incolumità». «È nella logica ormai chiara che, gli accordi con i privati regolati dal denaro, valgano più del giuramento di fedeltà ai cittadini e ai loro bisogni – incalza D'Eramo – e la Polizia Stradale di Ascoli, invece di denunciare la scarsità di organico della Sottosezione Autostradale di Porto San Giorgio (competente per il tratto autostra-

dale A14) distoglie le pattuglie dal servizio sulle strade provinciali per soddisfare le esigenze di una Società privata. Tutto questo – conclude – provoca una situazione di pericoloso abbandono del territorio da parte della Polizia Stradale, che in questo caso rappresenta, in fondo, lo specchio della società italiana, dove la priorità degli interessi privati anzitutto e ad ogni costo, si antepone alla sicurezza dei cittadini».

Paola Pieragostini



Peso: 21%